

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

HECH TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea, sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 28 Luglio

LE SOLITE

Le ultime elezioni suppletive riuscirono ancora una volta a provare la dissoluzione del corpo elettorale.

Constatiamo innanzi tutto che, tranne a Lecce, prevalsero ovunque le cariatidi depreteine.

A Parma — nella democratica Parma — la grandissima maggioranza si astenne e così col Sanvitale, più che un trasformista, prevalse un clericale.

A Pavia rimase bocciato anche Cantoni; e videsi la dissoluzione del corpo elettorale.

A Roma fu proclamato il ballottaggio fra Colonna e Coccapeller; il che completa questa sfiducia degli elettori, i quali vincono soltanto con candidature di protesta o peggio.

Se ne avvantaggiano così le istituzioni? Il corpo elettorale non va in isfacello?

Ogni volta di più risalta la corruzione del corpo elettorale. Noi lo scriviamo e ormai lo pensano tutti; il corpo elettorale è corrotto fin nel midollo.

Diceva, prima della votazione, la Provincia Pavese che da alcune settimane su quel mercato si vendettero più partite di voti che non di frumento.

Dei ciarlatani politici, senza ombra di scrupoli, pagano i voti, a dispetto del codice. Delle Società intiere — cosa assolutamente vergognosa — si mettono a disposizione di chi paga di più e scrivono il contratto su carta timbrata.

La immoralità è al colmo; affissia!

Il governo intanto esulta del trionfo del suo Marchiori. E di fronte alle incertezze degli avversari ha ragione da vendere. Anzi è quasi minor male che continui a spadroneggiare perchè così il malcontento salirà al colmo e avremo una benefica reazione contro tanti mali.

È intanto dovere degli onesti di stare sulla breccia e di lottare per tenere viva la fiaccola del patriottismo che va ogni giorno più affievolendo, in attesa del giorno della riscossa.

Ritirarsi sotto la tenda disgustati, nauseati, stomacati, aspettando giorni migliori non è la miglior cosa. Convien combattere ancora. Combattere colla coscienza di compiere un dovere sacrosanto.

Guai a noi, se gli uomini di fango che si prostituiscono così bassamente facendo mercimonio dei loro diritti di cittadini, costituissero la maggioranza del corpo elettorale! No. Costoro non sono la maggioranza; ma sono l'attività, e per questo riescono qualche volta ad imporsi.

La maggioranza è costituita invece da coloro, che sdegnosi d'ogni bassezza, se ne stanno a casa tranquilli, lungi dalla baraonda elettorale.

E noi abbiamo fede che un risveglio salutare negli animi onesti, in un momento di patriottica concitazione o di energica ribellione contro l'attuale vigliaccheria basti per far risorgere il sentimento nazionale nel rispetto alla libertà disposta all'onestà sopra le rovine dell'ammorbante affarismo.

PRESTITI 1848-49

Al primo di gennaio 1887, scrive la *Perseveranza*, comincerà la restituzione del capitale corrispondente alle cartelle dei prestiti dei governi provvisori del 1848-49.

Il perchè la definizione della liquidazione sia stata e debba ancora esser lunga, risulta dai seguenti dati, attenti, a fonte sicura.

Le insinuazioni dei crediti, fra il Veneto ed il Lombardo, sono di oltre seimila partite; le insinuazioni vennero in generale ritardate fino all'ultimo mese; la Commissione speciale si occupò di una ispezione sommaria, e soltanto a fine febbraio mandò tutte le insinuazioni con voti generici al ministero, il quale per ciò dovette occuparsi di tutte le pratiche.

Il ministero del Tesoro se ne occupò con premura, anche in ore serali, ma il lavoro è lungo e minuzioso. Però, a quest'ora, tutte le liquidazioni del Veneto sono definite; e già se ne passarono 400 circa delle 4000 del Lombardo. Ci verranno ancora due o tre mesi ad esaurirle.

Intanto l'officina Carte e Valori di Torino sta stampando i certificati nominativi in carta filigranata, e si spera che presto gli stampati stessi saranno trasmessi al ministero.

Del resto, nessun pregiudizio verrà ai creditori, i quali esigeranno tre semestri di frutti in una sol volta.

Agenzie di emigrazione

Per quanto poveri, per quanto disgraziati, gli emigranti possono tuttavia rappresentare un gregge da tosare, per certi sfruttatori senza coscienza. Si possono levar loro di dosso gli ultimi fiocchi di lana, e dopo tosati al vivo, si possono ancora vendere i corpi a qualche governo di manica larga che vuole un po' di bestiame umano per risanare qualche provincia infatta.

Già è così che tratto tratto si sente parlare di nuove agenzie d'emigrazione, di nuove vittime, di nuovi tormentati.

Adesso per esempio, si annunzia essersi costituita nella provincia di San Paolo (Brasile) una Società di emigrazione, pomposamente intitolata *Società colonizzatrice*, la quale si propone di farsi intermediaria di quei proprietari di terre, per la ricerca di coloni da arruolarsi in Italia.

Naturalmente le promesse fatte dagli agenti sono stupefacenti e fanno credere ad un paese in cui appena sbarcati e dato il primo colpo di vanga, i nuovi coloni vedranno crescere vigne, legate con salsiccio, di cui diverranno immediatamente proprietari.

Stanno in guardia però i nostri contadini e braccianti, e più ancora di loro i sindacati e capitani di porto, e non si lascino raggirare da false lingue.

La provincia brasiliana di S. Paolo è fra le più malsane di quel paese, e quando non fossero colti dalle malattie che vi dominano e fanno strage specialmente tra i forestieri, avrebbero pur sempre un altro pericolo; quello di esser trattati come servi della gleba, come schiavi bianchi.

In guardia, dunque.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a polere aggiungerci il relativo importo.

Gli italiani in Egitto

Il signor Federico Amici bey vice presidente della Associazione italiana dei Reduci della Patria Battaglie in Cairo (Egitto), scrive per confutare parte di ciò che si conteneva in una lettera in data 26 giugno u. scorso di un corrispondente del Cairo, riguardo alla consegna, per parte del console italiano signor Romano, della medaglia d'oro dal nostro governo conferita ai Reduci per il loro corso durante l'epidemia colerica.

In fondo in fondo il sig. Amici bey non dissente da ciò che scrisse quel corrispondente, se non negli apprezzamenti. Il Console avrebbe suggerito, non imposto per la solenne consegna della medaglia il giorno dello Statuto; sta il fatto che in quel giorno i Reduci non la andarono a ritirare, che in seguito fu loro rifiutata, ma ciò pel fatto che la Società dei Reduci è disorganizzata, con la direzione dimissionaria. E di ciò spiacce e facciamo voti che gli italiani del Cairo come di tutti gli altri paesi esteri si ritrovino concordi per far onore alla terra natale. E in questo i consoli possono assai.

Onde noi non insisteremo sull'opportunità o meno del contegno usato dal console signor Romano, il quale dallo stesso signor Amici bey è giudicato, con intenzione benevola, come un buon colon, severo anzi aspro, con quelli che si trovano alle prese con l'autorità di polizia impiccabile, coi malviventi.

Corriere Veneto

Da Venezia

27 luglio.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Nella scuola del nudo della R. Accademia di Belle Arti di Venezia sta esposta al pubblico fino al giorno 28 del c. m. dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la bella composizione del valente artista triestino G. Marass. Il tema si compendia in queste poche parole: *Petrarca coi suoi canti salva a Laura la vita*. Se la storia ispirò la patetica leggenda, questa però è del tutto lontana dalle verità che i contemporanei ed il Petrarca stesso di questo amore infelice ci hanno lasciato. Per non dilungarmi del resto in discussioni inutili e fuori di posto riassumo in breve soltanto il tema come al Marass venne imposto. « Laura obbligata dalla madre a sposare il Duca De Sade mostrò invano di soffocare la passione concepita dal Petrarca, cadde ammalata ed era sul punto di soccombere, quando presentatosi il poeta nella stanza dell'inferma chiese al medico se era perduta ogni speranza di salvarla.

Non vi ha che un mezzo — rispose questo — suonare il liuto ed aver coraggio di cantare. Petrarca cantò i versi composti in di Lei onore. Laura aprì gli occhi dicendo: Petrarca, siete voi? Ella è salva, gridò il medico, Petrarca cadde svenuto. »

Ed è proprio nel momento più commovente che il Marass ha colpito con isquisito sentimento d'artista, con bella scelta di figura, benchè un po' troppo simmetricamente aggruppate, la scena tanto commovente, raffigurando cioè nel suo quadro il ridestarsi di Laura alla vita nell'istante in cui ode la voce dell'amato cantore che sposa il suo verso al suono melodioso del liuto. L'espressione della morienta che par riunisca ad un tratto le sue deboli forze per iscacciar quasi la morte nell'istante in cui le vien ridonato l'oggetto che solo può abbellirle la vita; l'ansia e la gioia che si

dipingono sul volto del vecchio ministro di Esculapio che sente il polso della moriente affrettare il suo battito; l'affettuosa sollecitudine di colei che assiste l'ammalata, la graziosa e ben intesa figura del poeta, attestano in questo giovane artista una felice attitudine per le arti del Bello e del Vero a cui, son certo, vorrà ispirarsi per giungere quella eccelsa meta che di vero cuore gli auguro di conseguire.

Quantunque la testa (ch'egli presentò come studio dal vero) risenta un po' dell'oleografia e sia un po' trascinata nell'esecuzione pure non è priva di pregi, e per tacere del fondo che avremmo desiderato diverso a vantaggio del distacco, resta sempre che al vederla mi son proprio desiderato di cuore di poterla aver viva dinanzi.

G. M...

Da Polesella

27 luglio.

Elezioni Amministrative

Domenica 25 p. p. furono le elezioni amministrative.

Fra i componenti del seggio uno appena sedutosi veniva colpito... da una malattia ignota!

I moderati in vista di una manifestazione colerica spedirono tosto urgente telegramma al prof. Koch a Berlino; Koch rispose esortando all'astensione. Vi furono per altro parecchi coraggiosi che si presentarono all'urna in modo che il partito operaio ottenne completa vittoria.

Appena saputo l'esito della votazione si mandò un fiasco al colpito per facilitarne la guarigione.

Moriago. — Apprendiamo col massimo dispiacere essera morto in Moriago (Treviso) l'amico nostro dott. Luigi Baccaga, medico chirurgo. Per suoi modi gentili e per la bontà d'animo godeva generali simpatie; fu ovunque medico attivo, caro amico, intelligente, gioviale. Trovavasi ancora vegeto e robusto nei fiore degli anni; ai figli suoi le nostre condoglianze sincere per la stima che nutrivamo per lui e per l'amicizia che a lui ci legava.

Treviso. — La Società del teatro deliberò di accettare il progetto del signor Luigi Piontalli e cioè:

Mignon di Thomas, opera — *I pescatori di perla* di Bizet, opera — *Pietro Micca* di Manzotti, ballo. Entro dieci giorni l'imprenditore dovrà presentare all'approvazione della Società i nomi degli artisti e del direttore di orchestra.

Udine. — La presidenza della Società veterinaria Veneta, venuta a cognizione che il Ministero dell'interio preventivava lire 50 mila per sussidi annui a condotte veterinarie, richiese chiarimenti ed informazioni al Ministero stesso per conoscere le norme e criteri per l'assegnamento di detti sussidi. Il riscontro non fu soddisfacente; non si hanno in bilancio le lire 50 mila, quindi almeno per ora nulla di quanto era stato sperato.

Corriere Provinciale

Da Conselve

25 luglio.

A proposito delle elezioni

Oggi ci vennero tra mano i numeri 200 e 203 dell'*Euganeo*.

Al primo possono servire di risposta le nostre due corrispondenze inserite nei numeri 200 e 201 di questo giornale. Non ci ripeteremo.

Aggiungiamo.

Chi legge la corrispondenza del-

Euganeo e conosce il metodo di lotta usato dai nostri avversari, può benissimo aspettare di vedere fra breve qualche Caruso redivivo celebrare, auspice la stampa, le proprie gesta brigantesche.

L'impudenza non sarà certo maggiore!

Nel numero 200 c'era una cifra sbagliata; nel numero 203 quell'altro si sente in dovere ratificare — benissimo; aggiunge però che noi ce ne occupiamo *de minimis*, lasciando quasi supporre che non facessimo la caccia che ai moscherini.

Ce ne occupiamo anche *de minimis* perchè come si vede rileviamo perfino le piccolezze stampate sull'*Euganeo*; ma trattiamo più volentieri gli affari di qualche importanza.

Per esempio, non ricorda l'*Euganeo* quanto scrivemmo a proposito dei 1200 fiorini dovuti da un suo amico al comune di Conselve, e la conseguente insaccata al nostro sindaco per la sua famosa dichiarazione?

L'*Euganeo* dimentica forse la grossa questione del Tramway? e quella dello stipendio di maestra che il nostro Comune paga da un anno ad una protetta... che non è maestra?... e tant'altro ancora che non staremo qui ad enumerare?

Sono forse piccolezze queste??...

?

Da Arco

26 luglio.

ELEZIONI

Godiamo poter significare che i nostri elettori col loro concorso normale all'urna hanno dato ieri una novella prova di stima e fiducia al nostro attuale sindaco signor Sambin Paolo, rieleggendolo con una grande maggioranza a consigliere comunale per quinquennio 1887-91.

Questa sincera dimostrazione di generale simpatia l'egregio concittadino la merita sotto ogni riguardo, perchè in tanti anni che regge l'azienda comunale ha date irrefragabili prove di onestà e di saggia amministrazione.

Come capo del consiglio ha avuto tatto di saper bene mettere in pratica la parola « libertà » perchè nelle serene aule consiliari fu rispettoso e tollerante nel lasciar libera la discussione delle altrui opinioni.

Quantunque ricco è affatto democratico, e nelle sue accademiche discussioni sociali ha dimostrato che tutti sono uguali al cospetto della legge e del dovere, uguali per l'origine comune, uguali per le identiche facoltà che natura ci ha dato, e che nessuno deve porsi in mente a dire ad altro uomo: io sono più nobile di te: io sono tuo superiore!... conoscendo che anche sotto il ruvido saio del contadino può battere un cuore di principe.

Così si va bene al mondo!!

Alcuni apostoli della moderna civiltà imparino!!...

M. D.

Da Cittadella

27 luglio.

SALUTE PUBBLICA

Fra i Comuni maggiormente visitati dal fatale morbo del cholera c'è purtroppo anche Cittadella il quale conta a quest'ora circa 50 morti sopra oltre 10' colpiti.

Non parliamo dei cosiddetti casi di coleroide dei quali gran parte delle

famiglie furono visitate, specialmente nelle persone meno abienti. In questi giorni però vengono attaccati con inattesa violenza, e predomina un tale affievolimento fisico da pronosticare che per ora non cesserà dal molestarci il triste morbo.

In tali frangenti un Comitato di volenterosi composto di circa 15 persone prodiga le cure possibili sia ai colpiti, che alle persone bisognose, e prostrate sotto le minacce del cholera.

Desto sorpresa però che detto Comitato, se ha le benedizioni dei sovrani, abbia in ricambio la derisione da buona parte dei preposti all'Amministrazione Comunale, e di qualche signorotto colpito dal mal di fegato, che si distingue solo per egoismo.

Il Comitato pertanto non si avvilisce per questo, e procede nel suo compito, lamentando solo di non essere coadiuvato da quelle persone le quali avrebbero tutto il dovere di farlo.

Un maggior accordo con l'Amministrazione Comunale sia nella distribuzione dei sussidi che a quelle cure e prestazioni indispensabili in tali frangenti, potrebbe rendere molto più efficace il compito assunto dal filantropico intendimento del Comitato.

A lode del vero, buona parte dei cittadini furono, e sono, prodighi sia in soccorsi pecuniari che in indumenti per miserabili; per cui a questi è ben giusto tributare elogi.

Quanto ai preposti all'Amministrazione Comunale è a far voti che se in loro non regge l'animo di farsi vedere, come avviene in altri Comuni, nelle case presso i colpiti dal morbo, dimostrino almeno l'affettuoso interessamento che devono avere verso i propri amministrati col secondare ed incoraggiare quel gruppo di cittadini che si è mosso in tutto e per tutto a disposizione loro per ogni bisogno.

Maggiori particolari, se del caso, vi manderò in seguito.

Cronaca Cittadina

La Messa del Maestro Iommi. — Rileviamo da una corrispondenza da Padova al *Tempo* di Venezia un giusto giudizio che combina benissimo su ciò che scrisse il nostro appendicista sulla Messa del maestro Iommi data con tanto successo il 16 corr. al Carmine, checché ne dica la *Specola*:

« E poiché ho cominciato collo scrivere di musica, sta bene che io vi tenga informati d'una messa scritta per l'occasione della festa del Carmine dal maestro Alfonso Iommi accademico bolognese che da alcuni anni dimora in Padova ove si fece conoscere come contropuntista e come compositore.

Infatti altre due messe sentimmo nel volger di due anni o circa dal medesimo maestro il quale è conosciuto favorevolmente per alcuni pezzi vocali ed orchestrali da lui composti nei quali seguendo gli ammaestramenti ricevuti in gioventù dal rinomato professore e compositore di musica padre Alessandro Capanna di Bologna, si rese in poco tempo peritissimo, nella difficile arte del maestro compositore.

Alfonso Iommi scrisse adunque questa nuova messa a quattro voci che fu data con grande solennità ed a piena orchestra nel magnifico tempio del Carmine il giorno tredici p. p.

E fu un vero avvenimento artistico. Infatti la musica ecclesiastica ben distinta dallo stile accademico e dal teatrale, trovò in qualche decadenza nel nostro paese.

Quel fare severo che s'ispira ad un misticismo che si addice a chi canta le lodi del Signore, erasi mano mano riformato per l'incuria e per l'amore di novità nei maestri nostrali ed erasi fatta una confusione cadendo nel fare e nel modo di scrivere da teatro.

Iommi invece è penetrato nel vero

senso ecclesiastico traendo dalla sola armonia il diletto e la compunzione per la preghiera, per raccoglimento.

I dotti encomiarono il *Kirie* vero pezzo magistrale, di un effetto superbo. Altro pezzo che chiamerò classico è il solo per tenore cantato egregiamente dall'artista Emilio Volobelo notissimo per la sua bella e freschissima voce; questo pezzo ha un soave accompagnamento d'arpa, ed il complesso della musica tutta è veramente toccante.

Bellissimi i corali a cui fa eco opportunamente altro armonioso coro di voci bianche ben trovato e di buon gusto.

Lo stile è sempre mantenuto con andamento uniforme e del massimo effetto.

Questo è veramente a nostro avviso il tipo della musica da chiesa e potrà servire di esemplare alla Commissione che di recente fu costituita a Padova per disciplinare il canto ecclesiastico in guisa che non devii con altro stile.

Insomma la musica dell'Iommi fece veramente chiasso, tutti i buongustai di musica in questi giorni non parlano d'altro, che di questa messa e del suo bravo maestro.

Liceo Ginnasio Tito Livio. — Negli esami di Licenza liceale tenutisi in questa sede nella sessione di Luglio corrente, 83 furono complessivamente i candidati cioè 43 pubblici e 42 privati.

Dei 43 pubblici 17 furono licenziati; dei 42 privati, 5; dei quali 4 dovevano ripetere soltanto una materia.

Ecco i nomi dei licenziati:

PUBBLICI
 Cardin Fontana Augusto.
 Comin Umberto.
 Da Sacco Antonio.
 Ferretto Arnaldo Enrico.
 Galanti Nello.
 Gasparini Ermenegildo.
 Gioppi Carlo.
 Graziani Edoardo.
 Levi Catelan Salvatore.
 Lui Aurelio.
 Macola Leonida.
 Marchesini Gio. Batta.
 Menegazzi Egidio.
 Patella Gio. Batta.
 Pavari Antonio.
 Polacco Ugo.
 Rossetti Pietro.

PRIVATI
 Ferrari Biagio.
 Indri Pietro.
 Malipiero Giuseppe.
 Ronconi Vittorio.
 Podrecca Guido.

Cucine Economiche. — La direzione della Società del Gaz provvede gratuitamente alla conduttura per l'illuminazione del nuovo locale che sarà necessario d'inverno per approntare le distribuzioni e gratuitamente darà pure l'uso del Gaz.

La direzione delle Cucine ci prega di fare anche pubblici ringraziamenti per questo regalo proprio indovinato che arrivò per iniziativa del sig. Vittorio Pistorelli rappresentante della Società e nostro buonissimo e bravissimo concittadino.

Ecco l'elenco delle distribuzioni dal giorno 19 al 24 corr.

Alla cucina
 Razioni carne N. 2009
 » brodo » 3445
 » pane » 5074
 Quinti vino » 386

Agli operai dell'aquedotto
 Razioni carne N. 2472
 » brodo » 1669
 » pane » 4944

I lavori dello stanzone cucina procedono alacramente assai. — La pompa dalla Cisterna del giardino Vescovile è quasi quasi in azione; il Brambilla ha ultimato e sistemati tutti i fornelli per le pentole e poco manca perché l'opera intera sia completa e la voce venite e mangiate per pochi soldi e bene sia perpetuata, e sia finita la vera tribolazione degna di San Lorenzo patita in questi giorni

canicolari da quelle infaticabili signore e da quelle Signore benedette che nelle pentole trovano senza cercarla, anzi con rara modestia, una meritata gloria.

Istituto Musicale. — Quest'istituto domenica (1°) alle ore 2 pom. darà il solito saggio finale dell'anno scolastico. A domani il programma.

Il « Raccoglitore » — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero di questo interessante periodico agrario.

S. Agugiaro e A. Keller — Il latte di calce e la Peronospora.

G. Mandruzzato — Il Venone e la Zizzania che recano grave danno al frumento.

Agugiaro - Ventura - Piacentini - Vanzi Sette — Notizie Campestri.

F. Apolloni — Rappresentazioni grafiche.

Direzione — Canno Necrologico.

A. Keller — Radici e tuberli.

Spigolature e notizie varie.

Bagnatura stradale. — Si chiede perché non si abbia a provvedere di bagnatura la Via Chiodare e le Acquette; si elevano spesso certe nubi di polvere che guai per chi deve passarne.

Questa osservazione la giriamo al municipio nella speranza che voglia scuotersi e provvedere. Un po' d'acqua non sarebbe una gran cosa.

Fetore e indecenza. — Stamane in Via S. Sofia un carro contenente materie inominabili lasciava cadere certe robe che spargendo lungo tutta la strada vera immondizia e per giunta anche un fetore ammorbante. Specie in questi tempi ciò non si dovrebbe tollerare; andrebbe bene che questa gente venisse colpita con buone multe.

Piove e vento. — Ieri piove e vento infernale.

Così fu smorzato l'eccessivo calore che tanto ci affanava.

Oggi quindi si respira alquanto, sebbene il cielo sia tornato limpido e sereno.

Stà da una scala. — Un povero ragazzo a nome Teodoro Bavi Jacqua, bello e buono ragazzo d'anni 8 figlio di certa Osti, vedova, ha la sventura di abitare in una di quelle stamberge che sono abitazioni dei nostri poveri. E iersera verso le ore 7 egli precipitava da una scala e nell'intermezzo delle scale precipitava fino in terra da una altezza di metri 10, ove fu raccolto esanime, cosicché versa in miserissima condizione e dubitarsi possa venire salvato.

Detta casa è sita in Via della Paglia, N. 2291 ed appartiene alla Società Veneta di costruzioni, cui invano gli inquilini parecchie volte ricorsero per lavori urgenti; difatti alle scale i ripari sono così larghi che è ben facile avvengano simili disgrazie.

Povero ragazzo! Si voglia però almeno provvedere onde evitare nuove disgrazie.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 27 a quello del 28 in città casi cinque.

Nel Suburbio casi due ».

— La prefettura ci comunica:
 « Este, casi 1 — Ospedaletto, 3 morti 1 — Barbona, 1 morti 1 — S. Urbano, 2 morti 1 — Boara Pisani, 5 morti 2 — Sölles nò, 1 — Megliadino S. Vitale, 4 morti 1 — Castelbaldo, 3 morti 2 — Megliadino S. Fidenzio, 2 — Casale Scodosia, 1 — Merlara, 1 — Cittadella, 4 morti 4 (1 dei precedenti) — Fontaniva, 1 — Gazzo, 4 morti 1 — Grantorto, 1 morti 1 — S. Giorgio in Bosco, 3 morti 1 — S. Martino di Lupari, 3 — Conselve, 1 — Polverara, 4 — Codevigo, 1 morti 1 — Camposampiero, 1 morti 1 — Villadelconte, 4 — Maserà, 2 — Vigonza, 2 morti 1 — Carrara S. Giorgio, 2 morti 1 — Piezzola, 5 morti 1 — Anguillara, 5 morti 3 — Piove, 6 — Voloneta, 2 — Cartura, 1 morti 1 — Cadoneghe, 1 morti 1 — Villafranca, 1 morti 1 — Curtarolo, 1, morti 1.

Una al di. — Dialogo tra un sergente e un volontario:

— Sergente, se vi dicessi, per esempio, che siete una bestia, che punizione mi dareste?

— Ti caccerei in crotono e per un bel pezzo!

— Ma se in luogo di dirlo lo pensassi soltanto?

— Siccome il tuo pensiero non è un mio subalterno non potrei farti nulla.

— Sergente, io penso.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 25 luglio 1886.

Prime pubblicazioni

Ceccato Sante di Vincenzo, guardafreno ferroviario, con Danese Giulia di Alessandro, domestica.

Gheno Angelo fu Giacomo, fonditore, con Cabai detta Arnel Anna fu Gio. Batta, casalinga.

Pengo Angelo di Giuseppe, selciatore, con Berno Maria di Gio. Maria, casalinga.

Rata Massimo fu Giacomo, r. impiegato, con Zago Angela di Giuseppe, possidente.

Vattoro Giacomo di Giuseppe, fittaiuolo, con Parpaiola Regina di Valentino, fittavola.

Boppato Andrea di Giuseppe, fonditore, con Olivieri Teresa di Giuseppe, lavandaia.

Tutti del Comune di Padova.

Guarnieri Vittorio fu Domenico, conduttore ferroviario, di Padova, con Pasinato Maria fu Giacomo, artigiana, di Cittadella.

Fogo Antonio di Bortolo, oste in Ospedaletto Euganeo, con Toldi Lucia fu Giuseppe, casalinga in Ospedaletto Euganeo.

Seconde pubblicazioni

Scalfaro Francesco fu Francesco, professore di musica, con Bacovich Maria di Giovanni, casalinga.

Carraro Antonio di Francesco, facchino, con Sancin Teresa di Sante, casalinga.

Mazzucato Sante di Pietro, polli-vendolo, con Menin Maria di Giacomo, domestica.

Daneletto Crescenzo di Sebastiano, barcaiuolo, con Pectenello Maria fu Vincenzo, casalinga.

Lana Emilio di Pietro, carrettiere, con Garbo Maria di Lodovico, lavandaia.

Tutti del Comune di Padova.

Scola Federico fu Antonio, cantoniere in Padova, con Nibale Domenica fu Giovanni, villica, di Noventa Padovana.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione; gli anemici e le clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi, possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigete la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Pariglina composto, inventato dallo stesso autore, che gusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anche di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vienna farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 28 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 99 75. —

Fine corrente » 99 85. —

Fine prossimo » — — —

Genova » 78 20. —

Banco Note » 2 00 3/4

Marche » 1/23 3/4

Banche Nazionali » 2268 — —

Banca Naz. Toscana » 1179 — —

Credito Mobiliare » 964 — —

Costruzioni Venete » 205 — —

Banche Venete » 323 — —

Cotonificio Veneziano » 190 — —

Tramvia Padovano » 350 — —

Guidovie » 85 — —

Rendita e valori sostenuti.

Petrolio. — In ribasso il raffinato ad Anversa.

Sete. — Sulla piazza di Milano le persistenti basse offerte impediscono un regolare sviluppo di affari. La fabbrica è sempre quella che domina sul mercato e mantiene deboli o in ribasso i corsi.

A Torino affari pressochè nulli: i detentori riescono a stento a mantener fermi i prezzi.

A Lione nulla di notevole: mercato invariato.

Diario Storico Italiano

28 LUGLIO

Nel 754 avvenne in questo giorno il famoso trattato tra Pipino e Astolfo re dei Longobardi, pel quale si confermarono i diritti sull'Italia da parte dei re francesi.

Pipino, secondo la parola data al papa, valicò due volte le Alpi e costrinse il re de' Longobardi a cedere Ravenna e molte città, e inoltre a pagare ogni anno il tributo che i Longobardi altra volta pagavano ai re di Francia!

La Lega Agraria

A proposito di una nostra corrispondenza da Selvazzano riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta due sole righe di risposta alla corrispondenza inserita nel *Bacchiglione* del 25 corr., e datata da Selvazzano.

Le ragioni, per le quali lo scrittore dice di non voler far parte della Lega Agraria, non sono certo le migliori; giacchè se manca qualche cosa in uno Statuto provvisorio non vuol dire che vi sarà eguale mancanza in quello definitivo.

Chi trova una lacuna in quello, dovrebbe anzi cercare di far parte della Lega per sostenere le idee, che crede giuste; curando che lo Statuto definitivo riesca il migliore possibile.

Il corrispondente da Selvazzano non ha poi letto bene il primo articolo che suona: « Proprietari ed agricoltori si costituiscono in Associazione » col nome di *Lega Agraria*, allo scopo di concorrere nell'opera di tutelare coi mezzi legittimi gl'interessi economici agricoli. »

In ciò mi par tutto compreso; l'assemblea sola può precisare le vie più opportune, che deve seguire la Lega Agraria.

Conoscendo poi l'operato del Comitato Agrario di Padova, in seno al quale fu costituito il Comitato provinciale della Lega, si può esser certi che chi si occupò tante volte dei patti delle affittanze agricole, non dimenticherà i diritti dei conduttori di fondi.

Ringraziandola mi segno.

Obbl.mo

Francesco Appoloni.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DEI SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi.

Giudici: Bettanini e Marconi.

P. M.: Cav. Tadiello.

Cancelliere: Allegri.

Av. d' difensori 12: Barbanti Brodano, Corradini, dep. Villanova, Feder, Tivaroni, dep. Marin, Castori, Rossi, Praga Guido, Facchi Bartolomeo, Dall'Oglio, Erizzo.

Imputati 15; testi d'accusa 30.

Udienza pom. 27 luglio

Son presso le due. Sul tavolato appiè del banco presidenziale posano, parte a pile, parte alla rinfusa libri, opuscoli, giornali ed altri stampati. Pare lo sventramento di Napoli.

E in tempi ne'quali

Il morbo infuria,

Il pan ci manca...

tutti gli sventramenti sono contro natura. Però roba infetta in quei libri a catafascio, che farebbero la fortuna d'un libraio, posso assicurarle, non ce n'è. Lo dico con sicurezza perchè mi sono debitamente informato tosto che ho sentito un gran puzze d'acido fenico; e m'hanno detto che quel disinfettante non s'è sparso ne per i famosi corpi di reato, ma perchè a Padova, oltre la miseria, c'è il cholera.

Quest'oggi, dappoichè non si può cambiare il genere d'occupazione, s'è pensato di cambiare il cancelliere. Così invece di morire del tutto un cancelliere solo, ne avremmo due di semimorti. Sarà tanto di guadagnato. Ormai si dà per positivo che giovedì arrangerà il P. M. e l'aspettazione è al colmo.

Dunque si continua la lettura dell'opuscolo — *Fra contadini*. —

L'accusa l'ha sequestrato e ne ha incriminato sembra soltanto quell'innocente e mansueta conclusione di cui s'è fatto cenno stamane; e fin qui quanto ha fatto ha fatto, lo si comprende, non ha certe contraddizioni. Ma domandando il P. M. che sia letto tutto l'opuscolo, diavolo! chi è socialista non se l'ha per male!

Tutt'altro! In quel libretto sono dipinti così al vero certi drammi delle umane miserie, con una logica così stringente, che di tanto in tanto si manifestano le approvazioni. L'autore di quest'opuscolo è il noto socialista, direbbe un delegato, **Emrico Valentini**, ora esule a Buenos Ayres.

Finita anche questa lettura, l'avv. **Corradini** domanda se l'autore di questo libretto è Romor Agostino.

Il Pres. risponde che ciò non fa mai detto.

Romor dice che gli fu sequestrato e che l'aveva avuto in dono da persona che non vuol nominare.

L'avv. **Corradini** tiene conto della risposta del Pres.

Ricordiamo che siamo ancora nell'interrogatorio di Romor, al quale furono sequestrate alcune carte del Circolo Pisacane, ecc.

Tra le altre c'è una lista delle spedizioni dell'*Intransigente*, e il P. M. ne domanda lettura: così ci è dato anche di sapere, non a chi si mandava l'*Intransigente*, e nemmeno quante copie se ne spedivano al compagno A. ed al compagno B, perchè questo lo sa banone anche un certo *morettino* che su in loggia consuma, dico quattro matite al giorno per tirar giù (per la storia!) appunto, questo lo sappiamo noi tutti dall'*epistolario*... ma che l'amministrazione dell'*Intransigente* quando spediva giornali, si prendeva anche la briga di tenerne scrupoloso conto.

L'avv. **Facchi** non trova preziosa questa cognizione, poichè domanda se si fa il processo a una ditta fallita per doversi sentir leggere tante cifre.

Il Pres. fa riflettere che la causa è d'indole accusatoria bisogna ch'egli lasci che si proceda a tutte queste letture domandate dal P. M. Finita la lista, il P. M. si leva perchè ha una partita da aggiustare coll'onor. **Marin** a proposito degli scioperi nei quali l'accusa vorrebbe implicato lo **Scarmagnan**, ed i quali l'on. **Marin** affermava all'ieri non trovarsi nell'atto d'accusa e non essere accaduti, perchè tali non si possono chiamare le semplici agitazioni repressi in un batter d'occhio. Egli dice che l'atto d'accusa ne parla e legge un brano nel quale si parla di propagazioni di scioperi dal Polesine nel basso Padovano...

L'avv. **Marin** conferma ciò che ha detto l'altro giorno, e dice che risponderà meglio se gli si preciserà in quale anno siano avvenuti gli scioperi dei quali parla il P. M., e questi rispondono riferirsi l'accusa agli scioperi del giugno 1884.

In questo punto l'avv. **Facchi** si leva indignato contro l'intento che potrebbe celare questo ribattere il sasso dello sciopero, di uscire cioè dal campo della cospirazione per piantarsi in un campo nuovo, l'eccezione allo sciopero. Siamo in tema di cospirazione, egli dice, e vivaddio! non ci lasceremo trarre altrove. Dove mai l'accusa con questo suo procedere ci vuole condurre?

Non abbiamo udito testimoni che escludono la cospirazione nonchè la partecipazione dei nostri imputati agli scioperi; se avessimo potuto prevedere che si mirasse, forse, a questo, avremmo recato testimoni a quest'opo.

Acendo pro' di un'insinuazione vorrebbe forse l'Accusa trarre quest'innocenti indiesi ormai per eccitamento allo sciopero ai lavori forzati?

La sarebbe un'audacia inqualificabile!

Il presidente dichiara che il processo è di cospirazione ed assicura che non si decamerà menomamente dall'accusa di cospirazione.

L'avv. **Marin** riprende la parola sull'argomento dello sciopero a proposito di **Scarmagnan**, e dichiara che non ha mai inteso di negare quanto tutti sapevano per bocca perfino del delegato **Locatelli**.

Lo abbiamo, egli dice, conosciuto molto bene il quadro delle miserie di centinaia di famiglie di scioperanti arrestati. Non mi sono mai riferito, come credeva il P. M. al 1884. Io ho sempre inteso di occuparmi del 1885 e ripeto che in quest'epoca non si manifestarono che deboli agitazioni tosto repressi.

L'avv. **Facchi** era stato domandato l'altro giorno dal **Mingozzi** per conferire, ma il capo guardiano gli rifiutò l'accesso; ne chiede spiegazione al P. M. e intanto protesta a nome dell'intero collegio defensionale in nome del quale, costituiscono fin dal 1° luglio, protesta contro questo fatto che oggi gli produce il danno per l'imputato di non poter più citare testimoni ch'egli poteva ieri, trovandosi a Milano, far comparire.

Il P. M. spiega che il capo guardiano non conosce la costituzione dei difensori in collegio e avverte che d'ora innanzi il guaio non si ripeterà.

L'avv. **Facchi** formula la sua protesta e la fa porre a verbale; il presidente le aggiunge la spiegazione del P. M.

Segue la lettura dell'interrogatorio di Ugo Signorotto col quale si chiude l'odierna udienza.

Un po' di tutto

GENOVA — *Lotteria Nazionale*. — Il 26 corr. si procedette all'estrazione degli altri premi da L. 20

038735	24386	160494	079486	029618
04618	285940	035758	290113	184857
089829	197081	298237	197599	179800
260612	25746	241444	231608	237809
172075	070553	14915	128549	153622
276204	070919	21209	029087	290668
021932	255539	282172	286744	174433
042868	228546	042884	112835	154119
079901	071072	060900	135210	265061
01951	050384	214107	110089	135194
269383	066095	019071	107131	232478
002509	156492	013135	168002	

L'estrazione finale si crede avrà luogo in ottobre.

Il buco più profondo. — I giornali americani dicono che il pozzo più profondo del globo è quello di **Homerod** in Pennsylvania. Lo scandaglio vi scende a 2000 metri. Se non ci credete andatelo a misurare.

Un quadro di Raffaello. — E' stato messo in vendita, nel Museo di Losanna, al prezzo di 200,000 lire la *Virgine dell'Incarnazione*, di 1510 firmata da **Raffaello Sanzio**.

Scomparsa di un contabile. — A Napoli, giorni sono, si presentò alla tesoreria provinciale il contabile del bagno penale di Pozzuoli, signor **Federico Accrocca**, e rispose, contro mandato dell'amministrazione di detto bagno, L. 30 mila. Il direttore del bagno penale attende ancora il suo subalterno di ritorno a Pozzuoli.

Due bambine morte abbruciate. — A Salerno, Maddalena Langone, d'anni 5, e sua sorella **Veneranda**, d'anni 3, fecero inavvertitamente accendere dei fiammiferi, coi quali si balocavano, in modo che le fiamme appigliatesi alle loro vestichie le incendiarono facendole morire entrambe asfissiate.

Caccia al coccodrillo. — I rivieraschi dell'Imbes, presso Anover, che vi si vanno a bagnare in questa stagione, hanno provato un grosso spavento. In occasione di una fiera fu esposto al pubblico, entro una vasca, un grosso coccodrillo lungo tre metri. Una bella notte l'enorme anfibia a colpi di coda ha rotto la vasca ed è fuggito nel vicino fiume. Gli si è data la caccia e tosto fu rinvenuto fra dei canneti. Alcuni coraggiosi messi in un canotto hanno inseguito il coccodrillo e gli hanno lanciato dei lacci, fra i quali l'animale si dimenava furiosamente spezzandoli, andando a fondo, poi tornando a galla e minacciando i pescatori, delle sue formidabili mascelle. Finalmente dopo parecchie ore di caccia il mostro fu tirato a riva aggrovigliato fra le reti.

Uno sposo di 84 anni. — L'11 corrente nella libreria del Park Avenue Hotel in Nuova York il rev. **W. F. Dickinson** della Chiesa Presbiteriana coniugava in matrimonio il generale **Schuyler Hamilton** colla signora **Luisa Frances Paine Cavanaugh**. Il generale, un nipote di **Alessandro Hamilton**, è nato nel 1802, ed ha per conseguenza 84 anni. Egli faceva parte dello Stato Maggiore del generale **Scott** durante la guerra messicana. La sposa è una vedova di 56 anni. Essa portava uno spillone tempestato di gemme del valore di dollari 10,000.

Terminata la cerimonia la coppia partì per **Newport**, dove intende passare la luna di miele.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Robilant partirà il 10 agosto per il Piemonte.

La **Tribuna** assicura che continuano le pratiche per le nomine dei segretari generali. Però ci sono delle difficoltà, non gradendo a tutti i ministri le designazioni fatte da **Depretis**.

Marchiori cui fu riossato il segretariato generale alle finanze è titubante ad accettare, stante la necessità d'un'altra prossima elezione cui dovrebbe sottostarsi.

Dicesi che sia imminente l'apertura a Roma del concorso ai premi per la coltivazione sperimentale dei grani.

Il concorso comprenderà tutte le regioni.

I premi saranno in denaro e in medaglie.

(Nostri dispacci)

Roma, 28, ore 8.25 ant.

I pescatori di corallo italiani vengono respinti dall'Algeria stante la cessazione del trattato di navigazione. **Menabrea** fece rimostranze per incarico di **Robilant**.

— Da **Mouy** non verrà a Roma senonchè dopo che vi sarà ritornato anche **Depretis**.

— Si prepara per l'anno venturo in Roma un congresso di maestri di ginnastica italiani.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 27. — Il Comitato centrale nazionale di soccorso per i danneggiati dal cholera decise di erogare immediatamente i fondi, man mano che si raccogliessero. Intanto domandò al ministero dell'interno opportune notizie circa le località, ove si manifesta il bisogno di soccorsi. Appena ricevute, provvederà alla distribuzione dei soccorsi mediante deputazioni provinciali e locali.

Napoli, 27. — È arrivata la squadra inglese.

Parigi, 27. — Thomson fu nominato ministro a Copenaghen.

Londra, 27. — L'ambasciata di Francia ha fatto pubblicare su diversi giornali inglesi un avviso che dice: A proposito delle voci che si negoziavano a Londra un prestito a conto del governo degli hovas, il governo francese non riconoscerà la validità degli impegni contratti senza il suo intervento.

Tumulti in Olanda

Amsterdam, 26. — I disordini che si verificarono domenica, ricominciarono stasera fra il popolaccio e la polizia.

La fanteria e la cavalleria intimarono ai ribelli di disperdersi.

I ribelli rifiutarono.

La truppa fece fuoco.

Credeasi che vi siano un morto e molti feriti.

Nuove truppe sono inviate; causa la riunione socialista di stasera, si temono disordini.

Amsterdam, 27. — Le risse fra la plebaglia e la polizia cominciarono domenica in seguito alla proibizione di un giuoco popolare.

La calma si ristabilì, ma i disordini ricominciarono iersera.

I dimostranti si barricarono.

Le truppe intervenute dovettero far fuoco diverse volte. Furono otto o dieci morti e molti feriti di cui è impossibile precisare la cifra.

Amsterdam, 27. — La polizia e le truppe rimasero padrone del terreno verso le 4 antim. Negli ospedali sonovi 14 persone uccise, 34 ferite. Due soldati e 40 agenti di polizia sono feriti. Gli atterrapanti ricominciarono stamane.

Crisi inglese

Londra, 26. — Granville presiedette nel pomeriggio la riunione

annuale del club dei liberali; espresse la convinzione che il Parlamento accetterà presto o tardi, il principio delle proposte irlandesi di **Gladstone**.

Una circolare di **Salisbury** convoca la riunione del partito conservatore per domani nel pomeriggio.

Londra, 27. — In una riunione al **Carleton-Club**, **Salisbury** disse che **Hartington**, quantunque rifiutò di partecipare alla formazione del gabinetto, desidera di sostenerlo nella questione irlandese. **Salisbury** soggiunse che spera di trovare il modo di regolare permanentemente la questione d'Irlanda. (*Vivi applausi*). La riunione decise che il Parlamento avrebbe a discutere immediatamente e votare i crediti finanziari; affine di evitare la sessione d'autunno e di aggiornare il Parlamento dalla fine di agosto alla fine di febbraio.

Londra, 27. — **Salisbury** sarà primo ministro e primo lord della tesoreria. Parlati sempre di **Iddesleigh** agli esteri. **Churchill** assumerebbe l'ufficio dell'India, **Hicksbeack** riprenderebbe le funzioni di **leader** alla Camera dei Comuni col titolo di cancelliere dello scacchiere.

Hassi dall'India: La commissione per la delimitazione della frontiera afgana terminò i lavori, si sciolgerà lasciando nei sopraluoghi due membri, un russo e uno inglese, per porre i limiti sulla sola parte di territorio ancora contestata. Tratterebbero soltanto di otto miglia quadrate da attribuirsi agli afganistani, ovvero al sultano di **Bokara**. Secondo la interpretazione da darsi alla convenzione anteriore, Russia e Inghilterra tratteranno direttamente.

F. ZON, Direttore

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

AI VITICULTORI!

L'impareggiabile privilegiata

POMPA

MARCHIORI E LOTTO

non mai stata a nessun concorso, con straordinaria sorgente a spolverizzazione la quale coprege totalmente una vigna in breve tempo mediante latte di calce, meravigliosa per l'imponente suo lavoro, e inarrivabile sotto tutti i rapporti non sporcando in lavorazione minimamente l'operaio, semplicissima e di rapida smontatura, potendo esser maneggiata pure da un ragazzino; può adoperarsi in tre differenti maniere:

A FIANCO CON RECIPIENTE QUALUNQUE.

A ZAINO.

STABILMENTE ASSICURATA AD UN RECIPIENTE.

TUTTA IN OTTONE

Da non confondersi con le altre.

Il prezzo di detta **Pompa** è di onde possa esser alla portata di tutti.

La **Pompa** è visibile nel **Magazzino da Band. Jo. Pizzotta**

Pedrocchi, Via Carchia, Numero 522, PADOVA.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Koller ex Monis.**

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse e la guarigione dei **CALLI**

L'Ecrisontylon Zulin. AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI** MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO. Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Koller ex Monis.**

LEZIONI di **Telesco** e di **Francese** preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442

PREMIATO con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SPECIALITÀ
VINO PICCOLO ARTIFICIALE
Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
" " " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella **Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.**

Nel medesimo **Negozi** oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'**Estratto**

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAVELLE** **Baratti Milano** di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA **Ricarbonata di Nocera**

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, centesimi 35.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con permesso presso i **FRATELLI CARPANESE**

vetturali **Piazza Cavour** già delle **Biade** avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**Acqua di Mare**, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibita.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il **Pedrocchi**

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1889 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino
o Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTI —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed espere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

I MIGLIORI

SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

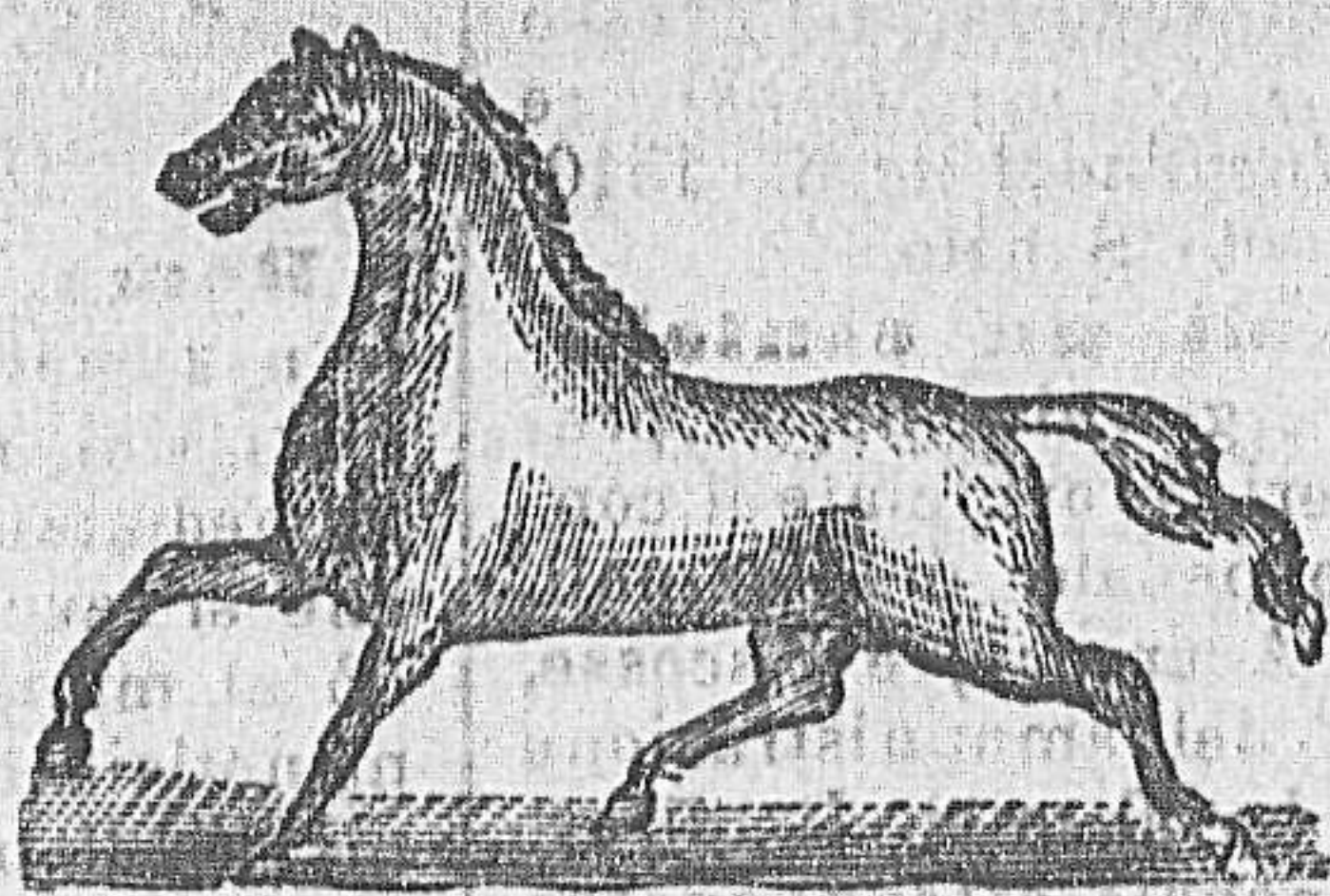
Allstädter Ring, N. 21.

SAPONE iodato	L. 1 50	SAPONE al fiele	L. 1 —
SAPONE mercuriale	» 2 20	SAPONE fenicato	» 1 —
SAPONE contro la gotta	» 3 —	SAPONE d'erbe	» 1 —
SAPONE di catrame	» 1 —	SAPONE solforoso	» 1 —
SAPONE di catrame alla glic.	» 1 —	SAPONE alla vasellina	» 1 —
SAPONE benzoico	» 1 —	SAPONE al tuorlo d'uova	» 0 90

SAPONE alla glicerina L. 0 80.

Vendita esclusiva per tutta Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso Pignori Mauro, Cornello, Zanetti.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe glicerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — Cucine economiche — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

Domandare numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 300 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(franco nel Regno)
Grande Ed. 16 9 — 5, —
Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6 50
Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 gen., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per b bite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina del Giornale), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano